

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

2) *Codice di accreditamento:*

R01-NZ00346

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Piemonte Prima classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto: "TRA IL DIRE E IL FARE..."*

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza

Area: Minori

- 6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il Servizio Civile e la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali e del no-profit, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale".

A tal fine la Provincia di Torino sin dal 2004 si è accreditata come Ente di prima classe per:

- a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti in accordo di partenariato nella gestione dei progetti di servizio civile;
- b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2017.

L'esperienza del Servizio Civile Nazionale all'Asilo Nido del Comune di Mongrando.

Il progetto "**Tra il dire e il fare...**" presentato dalla Città metropolitana di Torino fa riferimento alla proficua esperienza del Comune di Mongrando maturata con i progetti di Servizio Civile "**NIDO INSIEME**" (bando attualmente in fase di selezione volontari), "**NIDO e NON SOLO**" (bando attualmente in corso), "**NIDI IN RETE**" (bando 2015), "**FILASTROCCHIE E ALTRE STORIE**" (bando 2011) e, dal Comune di Mongrando, "**MILLECOLORI**" (bando 2013). Tutti i progetti hanno permesso di migliorare l'offerta educativa sia da un punto di vista relazionale (attraverso un miglior rapporto numerico adulto – bambini) che dal punto di vista delle attività e i laboratori offerti ai bambini. E' stato, inoltre, possibile potenziare i rapporti già esistenti ma non abbastanza continuativi con il territorio, in particolare con le biblioteche, le scuole e le associazioni di volontariato. La presenza dei volontari è stata anche utile per la realizzazione di materiale informativo e/o didattico destinato anche a chi non frequenta il nido.

A livello di impatto territoriale, tutti i progetti hanno contribuito a consolidare i rapporti tra l'Asilo Nido e altre istituzioni che si occupano della prima infanzia, creando una sinergia fattiva e innovativa.

RISULTATI OTTENUTI DA OGNI SINGOLO PROGETTO:

Filastrocche e altre storie	La presenza dei volontari ha fatto sì che si creassero momenti di aggregazione tra neomamme e bambini molto piccoli, creando una rete di auto mutuo aiuto.
Millecolori	La presenza dei volontari ha contribuito a ottenere una compresenza durante laboratori didattici pertanto i bambini hanno potuto sperimentare più attività.
Nidi in rete	E' un progetto che ha permesso di aumentare la collaborazione ed il confronto, non solo tra i Volontari del S.C.V.N. dell'Asilo Nido del Comune limitrofo di Occhieppo Inferiore, ma anche tra gli educatori.
Nido e non solo	E' un progetto in via di sviluppo che permette di ampliare l'offerta formativa agli utenti e alle famiglie grazie alla buona collaborazione con gli operatori del nido.

Descrizione del contesto territoriale.

Mongrando è un piccolo Comune di 3.819 abitanti (dato aggiornato al 30.06.17).

Il territorio è caratterizzato dagli indicatori tipici della zona rurale a marginalità medio-alta con forte decremento demografico, indice di natalità basso (al 31.12.2016 aggiornare dato: 20 nati nell'anno di cui 10 femmine e 10 maschi), con un indice di mortalità medio-alto rispetto alla natalità (al 31.12.2016 aggiornare dato: 46 morti nell'anno di cui 26 femmine e 20 maschi).

Il Comune trovandosi a 8 km da Biella capoluogo di Provincia rischia di diventare un paese dormitorio in quanto la cittadinanza è stimolata a rivolgersi alla città soprattutto per recarsi al lavoro in quanto Mongrando ha sofferto molto della crisi del tessile.

Sorge a 341 metri sopra il livello del mare, ed il suo territorio risulta compreso tra i 305 e i 580 metri sul livello del mare.

Indicatori del Contesto territoriale del Comune di Mongrando

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA
Superficie Comunale totale	16,7 Kmq.
Popolazione residente al 31.12.2016	3.819
Numero famiglie	1.700
Biblioteca	1
Ludoteca	1
Eventi culturali di rilievo	1
Servizi socio-sanitari	1
Asilo Nido	1
Scuola d'Infanzia	2
Scuola Primaria	1
Scuola secondaria 1° grado	1

Fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comune di Mongrando, aggiornati al 30.06.2017

DESCRIZIONE INDICATORE	MISURA (espressa in valori assoluti)
Nuclei familiari	1.700
Popolazione residente al 30.06.17	3.819
Bambini residenti in età da 0 a 3 anni al 30.06.17	48
Bambini residenti in età da 0 a 6 anni al 30.06.17	125
Asilo Nido:	
Superficie totale Asilo coperta chiusa	mq. 533
Bambini iscritti al nido	26 di cui 14 residenti in Mongrando
N. posti disponibili (al 30.06.2017)	30
N. posti part time	10
N. iscritti sezione "atlantide" (al 30.06.2017)	13
N. iscritti sezione "accazeta" (al 30.06.2017)	13

Fonte dei dati: Ufficio Anagrafe Comune di Mongrando, aggiornati al 30.06.2017

L'area di intervento – Contesto settoriale

L'Asilo Nido Comunale (aperto nel 1979) è un servizio rivolto ai bambini e alle bambine da 6 mesi a 3 anni di età ed è frequentato attualmente da 26 bambini (11 femmine e 15 maschi).

L'asilo nido di Mongrando accoglie anche n.12 bambini non residenti. Ciò permette alle famiglie disagiate, in quanto sprovviste di servizi all'infanzia nel loro territorio, di usufruire di un servizio adeguato.

La percentuale della popolazione immigrata proveniente da paesi extra-comunitari sul totale dei residenti è abbastanza modesta (92 abitanti) e nessun bambino frequenta l'Asilo Nido Comunale.

Tra la popolazione residente vi sono 48 minori (aggiornamento al 18.07.2017) di 0 a 3 anni di età e di questi 14 frequentano l'asilo nido. In quest'anno scolastico 2017/18 non esiste una lista d'attesa e con il mese di ottobre 2018 verranno inseriti ulteriori bimbi.

L'Asilo Nido Comunale è un servizio educativo rivolto alla prima infanzia e rappresenta una delle priorità dell'Amministrazione Comunale di Mongrando. Negli ultimi anni, è stato possibile ampliare, sia da un punto di vista numerico che per gli aspetti qualitativi, l'offerta dei servizi educativi rivolti ai bambini, alle bambine e alle loro famiglie, cercando di rispondere anche con proposte non tradizionali ai diversi bisogni espressi dai cittadini.

La capienza strutturale è di 40 bambini. L'Asilo è composto da 2 sezioni: *Atlantide* e *Accazeta*, con un'organizzazione verticale, cioè con bambini di età miste dai 6 mesi ai 3 anni.

✓ **Accazeta:** numero di bambini variabile di anno in anno al fine di garantire un rapporto numerico adeguato. Età minima 6 mesi.

✓ **Atlantide:** numero di bambini variabile di anno in anno al fine di garantire un rapporto numerico adeguato. Età minima 15 mesi.

Il progetto educativo viene individuato ad inizio anno scolastico ma è sempre supportato dalle linee guida che ne caratterizzano le potenzialità e viene condiviso con le famiglie dei piccoli fruitori del servizio.

Lo spazio utilizzato dalle sezioni corrisponde a mq.345; la struttura è composta da un atrio con armadietti e divani; una stanza centrale (utilizzabile ad esempio per le attività di movimento, con i materassi); un locale sistemato di volta in volta, secondo le esigenze specifiche; le due sezioni, in cui in ognuna vi è lo spazio per le diverse attività, tavoli per il pranzo e il bagno con l'adiacente anti-bagno; ci sono poi la cucina e due spogliatoi per il personale.

Ogni anno scolastico è così caratterizzato:

- **Assemblea dei genitori:** all'inizio dell'anno scolastico la coordinatrice del servizio con le educatrici convocano i genitori di tutti i bambini per illustrare l'organizzazione e la programmazione collegiale redatta dal team. Viene convocata dalla Commissione di Gestione almeno due volte all'anno oltre che per l'eventuale nomina dei rappresentanti nella Commissione stessa.

- **Coinvolgimento dei genitori:** si prevedono incontri periodici per rispondere ai bisogni delle famiglie circa:

- proposta di materiali di gioco nuovi;
- incontri con esperti;
- preparativi per feste, ecc.

-**Commissione di Gestione:** è un organo di partecipazione con compiti organizzativi e consultivi, composto da rappresentanti di genitori, di operatori del servizio, di forze sociali presenti sul territorio e di amministratori comunali. Si riunisce almeno tre volte l'anno.

-**Colloqui individuali:** ogni educatrice propone i colloqui individuali con i genitori per discutere di argomenti che riguardano vari aspetti della crescita personale dei bambini, mettendo a punto alleanze e condivisione di principi e comportamenti educativi.

-**Inserimento:** è per la famiglia il periodo iniziale di conoscenza della vita al nido. E' una fase fondamentale che permette di conoscere:

agli educatori: il genitore e il bambino;

ai genitori: gli educatori e il gruppo dei bambini dove si è inseriti, gli altri genitori e bambini che affrontano l'inserimento, gli spazi del nido, i vari momenti della giornata (entrata-gioco e attività-pasto-sonno-merenda-uscita).

Inoltre l'inserimento dà opportunità:

al bambino di scoprire il nuovo l'ambiente, non da solo, ma con una persona a lui familiare;

di lasciarsi incuriosire da questa nuova realtà;

di affrontare insieme differenze e paure.

-**Visite domiciliari:** un'ulteriore opportunità (facoltativa) di conoscenza del bambino nell'ambiente abituale del piccolo.

-**Feste e gite:** si prevede la festa di Natale, dell'arrivederci a fine anno scolastico e una gita fuori porta con la presenza dei genitori, nonni, amici, ecc. effettuata di Sabato/Domenica.

ORARI:

- L'apertura del servizio è prevista dal mese di Settembre a quello di Luglio, con chiusura nel periodo delle vacanze natalizie e pasquali.
- Il personale è sempre lo stesso e garantisce anche nel mese di Luglio il centro estivo.
- Il servizio è aperto dal *Lunedì* al *Venerdì* dalle 7.30 alle 17.30.
- E' prevista la frequenza part-time: *mattino* 7.30 – 14.00; *pomeriggio* 12.00 – 17.30.

Da sei anni all'asilo nido viene sperimentato un progetto che coinvolge due volontari appartenenti al **Servizio Civico delle persone anziane**. E' un'esperienza innovativa all'interno dell'Asilo Nido che va oltre il tradizionale laboratorio di lettura gestito dalle educatrici del nido. E' un nonno o una nonna che racconta una storia ad un piccolo gruppo di bambini con la presenza di un'educatrice. Questa esperienza è molto gratificante per tutti: per i nonni che sperimentano il loro enorme potere di catturare l'attenzione dei piccoli e farli sognare ad occhi aperti, ma anche per i bambini che possono aggiungere al piacere del racconto quello di poter "gustare" un adulto diverso dall'educatrice.

L'Associazione di Volontariato Sociale "L'Alveare" di Mongrando collabora con il progetto del Servizio Civico delle persone anziane in quanto è l'associazione ONLUS presente nel territorio con un ruolo di assistenza. Gli utenti che si rivolgono all'Associazione sono famiglie in difficoltà, le attività principali sono di supporto alle prime necessità (vestiti/cibo), assistenza: ricerca casa e lavoro nei percorsi di regolarizzazione. Collabora, inoltre, in maniera efficiente ed efficace con il servizio Sociale e socio-assistenziale della Comunità Montana Valle Elvo.

La giornata all'asilo nido è scandita da routine quali pranzo, sonno, cambio e da attività che si

svolgono secondo tempi e spazi organizzati dalle educatrici, al fine di accogliere il bisogno di intimità e sicurezza, di orientamento e autonomia dei bambini e delle bambine.

GIORNATA TIPO.

h. 7.30 – 9.30: Accoglienza e gioco libero

h. 9.30: Spuntino (solitamente di frutta) e cambio

h. 10.00: Suddivisione in gruppi per le **Attività** (proposte dalle educatrici o dai bambini stessi); per i più piccoli invece momento di **riposo**.

h. 11.30: Pranzo (I menu settimanali sono esposti all'Asilo e sono preparati dalla cuoca nella cucina del nido).

h. 12.15 – 14.00: Gioco libero; uscita dei bambini che fanno part-time al mattino ed **entrata** di chi fa part-time al pomeriggio. **Cambio**.

h. 13.30-15,300: Riposo (con flessibilità individuale).

h. 15.30: Merenda. Anche per questa gli alimenti saranno forniti dall'asilo. Nel caso di compleanni, il dolce sarà preparato direttamente dalla cuoca dell'asilo.

h. 16.30 – 17.30: Uscita e gioco libero.

I bambini delle due sezioni si riuniscono di solito al mattino durante l'accoglienza e al pomeriggio durante l'attesa dei genitori.

CUCINA.

La promozione della salute, la prevenzione delle malattie e il miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente passano anche attraverso la sicurezza alimentare.

“La sicurezza alimentare sussiste quando tutte le persone in qualsiasi momento hanno accesso fisico sociale ed economico a cibi nutrienti, sani e sufficienti a soddisfare le loro preferenze dietetiche ed alimentari per una vita attiva e sana”.

Un bambino che nasce oggi nel nostro Paese ha davanti a sé una lunga aspettativa di vita ed educarlo a crescere e vivere mantenendosi in salute è un dovere della società; le comunità locali possono avere un ruolo attivo creando e sostenendo reti di collaborazione che condividono e mettono a disposizione risorse e competenze di settori diversi.

Più che mai nella promozione di sani stili alimentari per prevenire e contrastare l'insorgenza delle cosiddette malattie del benessere come diabete, obesità e malattie cardiovascolari è necessario un coinvolgimento multisettoriale ed un coordinamento di strategie per costruire una cultura condivisa sul fatto che la salute non è solo una preoccupazione del sistema sanitario e che la prevenzione esclusivamente sanitaria non è efficace.

In tal senso l'ASL BI ha da anni ha instaurato una proficua collaborazione con il Comune di Mongrando creando nel tempo una rete di soggetti promotori di salute.

Il tema dell'alimentazione nell' asilo nido è oggetto di grande attenzione per gli aspetti di sicurezza alimentare ivi compresi quelli dietetici, educativi e gastronomici soprattutto in rapporto alla necessità di proteggere le fasce più deboli per età della popolazione.

I pasti vengono preparati direttamente dalla cuoca utilizzando alimenti biologici di prima qualità. Inoltre la cuoca prepara le torte di compleanno con alimenti naturali.

Il gioco è un importante modo di esprimersi attraverso il quale si costruisce la relazione

Gioco con materiali di recupero

Gioco simbolico

Manipolazione / travasi

Costruzioni

Suoni e rumori

Gioco dei movimenti
Attività grafico – pittorica
Lettura libri
Ritagli e collage

PROGETTO DI CONTINUITA' TRA NIDO E SCUOLA INFANZIA:

La continuità tra Nido e scuola d'Infanzia nel nostro territorio viene effettuata da molti anni, subordinata ad un Protocollo d'intesa siglato tramite un percorso formativo inerente ad un finanziamento della L.R.285/1997. Venivano svolti in primavera n.6 incontri di continuità.

Alla luce della Legge n.107 del 13/07/2015 (Legge della Buona Scuola), si vuole attivare un progetto sperimentale e innovativo di continuità tra asilo nido comunale e scuola d'infanzia statale. Il progetto nasce dalla volontà di trovare una modalità di proposta di gioco da inventare e costruire insieme, insegnanti ed educatrici, dando la possibilità ai bambini di sperimentarsi a 360° giocando.

Verranno allestiti dei laboratori di attività condivise tra le parti e gli adulti presenti (esclusi i Volontari del SCVN) procederanno a stilare:

- osservazioni documentali (elaborati, prodotti dei bambini, ecc.);
- osservazioni effettuate da un adulto esterno su bambini in base a valutazioni personalizzate che verranno concordate in base agli atteggiamenti dei minori.

I Volontari del SCVN procederanno a supportare i laboratori con materiale fotografico e videografico, in quanto presenti all'interno del laboratorio, con ruolo passivo, ma attento a cogliere i momenti significativi delle attività svolte.

Tale materiale fotografico verrà stampato e riutilizzato come documentazione sia per il gruppo di lavoro che per le famiglie.

PROGETTO DI GIARDINO DEL NIDO APERTO

Perchè parliamo tanto di educazione all'aperto?

Perchè parliamo di un bambino a rischio, di un bambino che rischia di perdere delle opportunità, a rischio di inattività, di bambini che sempre di più vivono esperienze all'interno delle loro case, delle palestre, delle biblioteche, che sono luoghi importanti ma che non danno la possibilità di sperimentare il proprio corpo, la propria testa, le proprie emozioni in maniera autonoma e in un ambiente naturale.

Sette buoni motivi.

- L'importanza dell'azione. Nei bambini molto piccoli l'azione è fonte di apprendimento. I bambini apprendono attraverso il movimento, se non hanno la possibilità di sperimentarsi con il proprio corpo, rischiano di incontrare difficoltà nella relazione con gli altri, con il proprio corpo, con lo spazio.

L'azione porta alla conoscenza, all'approccio con gli ambienti naturali; i materiali che troviamo in natura sono importanti strumenti per sperimentare. I pediatri sempre di più affermano che i bambini che stanno molto all'aperto si ammalano di meno, in quanto batteri e virus proliferano di più al chiuso.

- Sperimentare con il corpo. Se i bambini non vengono messi in condizione di saltare, di provare, di rischiare, perdono occasioni di sperimentare esperienze importantissime per la crescita fisica e psicologica.

- Le emozioni. Quelle che i bambini provano all'aperto sono fondamentali. Quando un bambino esce in giardino, la prima cosa che fa è scavare o correre, esplorare, nascondersi. L'emozione della scoperta e l'emozione del gioco. Ci sono più possibilità di gioco all'aperto e tante possibilità di prendersi cura di piante e animali.

- La paura. E' nostra di adulti che vediamo i luoghi chiusi come più sicuri; bambini e ragazzi raramente stanno all'aperto, molti restano in casa, davanti al pc con cui comunicano, oppure sono in palestra, piscina, a scuola di musica tutti luoghi "guidati dagli adulti", nei quali è difficile sperimentare l'attività libera. Questa paura va affrontata se vogliamo che i nostri bambini diventino sicuri di loro stessi e delle loro capacità, perchè possano fare delle piccole cose per il proprio ambiente e per gli altri.

- Nella fascia 0/6 si costruisce l'autostima dei bambini, la capacità di dire posso affrontare un'esperienza nuova.

- Imparare a prendersi cura. Le esperienze naturali, mettono in condizione i bambini di prendersi cura dell'ambiente, della natura, del mondo. E' facendo che i bambini possono appassionarsi alla cura.

- Sinergie. Per fare tutto ciò c'è bisogno di sinergie. Significa lavorare insieme, pedagogisti, insegnanti, genitori, pediatri, coordinatori della sicurezza, servizio sanitario, Volontari del SCVN.

- Cominciare dalle piccole cose. Partire da esperienze semplici che non hanno la pretesa di rivoluzionare il nostro modo di pensare l'educazione dei bambini, ma che li mettano in condizione di essere protagonisti del loro percorso di crescita.. Questo comporta lavoro prima su di noi educatori e un cambiamento di mentalità per poi affrontare queste piccole sfide che vogliamo proporre ai bambini.

L'esperienza all'aperto non deve essere un'esperienza sporadica, ma deve far parte del nostro progetto pedagogico e quindi essere un'esperienza della quotidianità.

INCONTRI / SERATE/ARGOMENTI:

- n.12 incontri svolti presso il giardino dell'Asilo Nido, nelle ore pomeridiane, nel periodo primavera-estate, con cadenza settimanale (durata 3 mesi).

- n. 4 incontri svolti di sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00, presso l'asilo nido, con cadenza bimestrale a decorrere dal terzo mese d'inserimento dei volontari

Si prevedono n.2 incontri con la presenza di tecnici esperti per affrontare problematiche inerenti la prima infanzia che verranno concordati tra le parti i a seconda delle esigenze del caso.

Poiché l'asilo nido non offre spazi per adulti molto capienti, le serate verranno svolte presso il Salone della Biblioteca Civica (via Q.Sella 4 – Mongrando).

Partendo dal presupposto che "L'Asilo Nido è uno strumento attraverso cui la comunità sociale degli adulti si prende cura della crescita e della felicità dei propri bimbi" e che è di fondamentale importanza far sì che tale servizio si metta in relazione con tutti i servizi che si occupano di "persone" presenti sul territorio e più precisamente:

La **Biblioteca Civica** è inserita nell'Area "Cultura scolastica, socio-educativa, assistenziale ed amministrativa" del Comune di Mongrando. La Biblioteca Civica, inaugurata nel 1979, aderisce al Sistema Bibliotecario della Città di Biella. La Biblioteca è punto di riferimento per la promozione di attività culturali e servizi che si promuovono nel territorio:

- novità librerie;
- 2 postazioni multimediali;
- collaborazione con la ludoteca;
- organizzazione di corsi vari,
- organizzazione di eventi teatrali e concerti;
- apertura al pubblico 16 ore settimanali.

Gli obiettivi principali della Biblioteca sono:

- Promuovere la lettura al fine di familiarizzare con libri e biblioteca intesi come strumenti di crescita e di ludica soddisfazione;
- Facilitare e consentire l'aggregazione giovanile intorno a proposte fatte dal servizio bibliotecario locale;
- Rendere protagonisti attivi del proprio territorio gli anziani, supportando la loro disponibilità di tempo e di interesse per gestire direttamente i servizi rivolti al prestito librario ed ai progetti ad esso collegato;
- Far interagire la biblioteca con il territorio, sia in termini di servizio a strutture e scuole, sia in termini di collaborazioni sempre più costanti e proficue con le realtà pubbliche ed associative che si occupano di cultura;
- Fare dei nuovi media informatici utili strumenti di diffusione e di collegamento dei servizi legati alla cultura.

Gli obiettivi specifici inerenti la fascia 0-3 anni sono:

- Accogliere i bambini appena nati con l'invio a casa di un libro per piccolissimi accompagnato da materiale illustrativo inerente il servizio biblioteca.
- Promuovere "La valigia narrante" (letture animate) con drammatizzazione, creazione di un legame ludico con i bambini e collaborazione con gli insegnanti.
- Organizzare laboratori di lettura in Biblioteca.
- Adesione al Progetto "Lettura in vitro" promosso dalla Provincia di Biella che coinvolge molte Biblioteche del territorio biellese.

La **Ludoteca Comunale** "Il Tempo dei Giochi" (nata nel 2006) ha come obiettivo principale quello di creare uno spazio protetto e stimolante per bambini dai 18 mesi agli undici anni e adulti, contribuendo alla formazione di una cultura dei diritti e dei bisogni dei bambini attraverso l'ascolto, il gioco e la costruzione di relazioni.

La ludoteca è senz'altro un luogo ove creare e dar spazio alla fantasia, garantendo anche sicurezza ai genitori.

Il servizio testimonia la consapevolezza da parte dell'Amministrazione Comunale che il gioco:

- è un bisogno e un diritto;
- è uno strumento di formazione e di crescita;
- è un mezzo di comunicazione e di incontro tra varie persone;
- è uno spazio di esperienze e di creatività.

Si proporranno giochi:

- di società;
- di costruzioni;
- di abilità;
- didattici

Si vuole prevedere:

- uno spazio psicomotorio;
- uno spazio per attività grafiche e pittoriche;
- uno spazio per il gioco simbolico;
- uno spazio per la lettura e per il gioco tranquillo;
- uno spazio per lo scambio di opinioni ed esperienze tra genitori.

Analisi dei bisogni e nodi critici

Poichè il nostro è un Micronido in un contesto di paese piccolo e che quindi non esiste la possibilità di ampliare l'organico del personale, in quanto la normativa non lo prevede per lo scarso numero di bambini che fruiscono del servizio, ciò comporta che risulta di fondamentale importanza la presenza dei Volontari di SCVN. Con la loro presenza si potranno attivare le attività sopra descritte garantendo compresenza agli operatori dipendenti per favorire un clima sereno equilibrato e controllato. Da un'analisi del territorio e settoriale, si può notare come il servizio Asilo Nido di un paese di piccole dimensioni possa svolgere un ruolo di forte socializzazione e di supporto alle famiglie in un contesto solidale.

Destinatari diretti del progetto

I destinatari del progetto sono i bambini e le famiglie di Mongrando che non utilizzano l'Asilo Nido Comunale, sede di progetto.

Poiché nel contesto territoriale emerge che n. 34 bambini in età da 0 a tre anni non frequentano l'asilo nido, il progetto cercherà di coinvolgere le famiglie per far conoscere il servizio, vivendolo in modo attivo, così da invogliare una futura iscrizione.

Descrizione indicatore	Misura
n. 34 bambini che non utilizzano il servizio	10% in più

7) *Obiettivi del progetto:*

Finalità generali del progetto

Il progetto del Servizio Civile Nazionale di seguito descritto si propone la continuazione del progetto "Nido Insieme", in quanto avendo carenza di utenti è sempre più necessario pensare a nuove modalità per garantire l'ampliamento e la conoscenza del Servizio Asilo Nido alle famiglie locali non frequentanti e quindi incrementare le future iscrizioni. Per raggiungere tale obiettivo è necessario, quindi, farsi conoscere sul territorio, aprire il Servizio anche ai bambini non iscritti accompagnati dai genitori, offrendo loro uno spazio accogliente dove poter condividere vissuti, esperienze legate al proprio bambino e sperimentare uno spazio adeguato.

Per i bambini iscritti e frequentanti l'Asilo Nido verrà offerta una continuità educativa che li accompagnerà alla scuola d'infanzia.

Obiettivo generale di riferimento:

- 1) Acquisire la capacità di sperimentarsi giocando in un nuovo ambiente dove ci sono altri bambini;
- 2) Riuscire a sviluppare l'approccio alla cooperazione di un semplice gioco.

Tutti gli Obiettivi specifici del progetto sono correlati al raggiungimento dei sopracitati obiettivi generali:

- 1 Progetto Sperimentale di Continuità tra Asilo Nido Comunale di Mongrando e la Scuola per l'Infanzia adiacente;
- 2 I Volontari verranno impiegati per l'allestimento degli spazi dei laboratori e dei materiali da utilizzare per la continuità Nido- Scuola dell'Infanzia; e di creare materiale fotografico e videografico come documentazione;
- 3 Creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido.
- 4 Affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento.
- 5 Integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni.
- 6 Attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti.
- 7 Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane

1) Obiettivo specifico: Progetto Sperimentale di Continuità tra Asilo Nido Comunale di Mongrando e la Scuola per l'Infanzia adiacente:

Indicatori obiettivi specifici	Valore attuale	Misura del risultato da raggiungere
Individuare un obiettivo comune tra nido e scuola d'infanzia andando incontro alla Legge n.107 del 13/07/2015 (Legge della buona Scuola), in attesa dei Decreti attuativi che prevedranno l'istituzione di Poli d'Infanzia 0-6 anni	Momenti di osservazione di bambini di età diverse	Confronto e verifica con i gruppi di lavoro
2) Obiettivo specifico: i Volontari verranno impiegati per la preparazione degli spazi e dei materiali da utilizzare per la continuità:		
Indicatori obiettivi specifici	Valore attuale	Misura del risultato da raggiungere
Affiancamento agli educatori nella preparazione dei spazi destinati a laboratori condivisi con la scelta di tutto il materiale che verrà utilizzato (esclusivamente materiale naturale)	0	50 incontri
3) Obiettivo specifico: Creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido.		
Indicatori obiettivi specifici	Valore attuale	Misura del risultato da raggiungere
Divulgazione del materiale alle famiglie residenti in Mongrando con bambini da 0 a 3 anni che non utilizzano l'Asilo Nido	Aggiornamento del materiale informativo	Invio di una brochure del servizio nido a tutti i bambini 0-3 mesi
4) Obiettivo specifico: Affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento:		
Indicatori obiettivi specifici	Valore attuale	Misura del risultato da raggiungere
Numero attività giornaliere per sezione	6	10
Numero minori coinvolti nelle attività di gioco motricità, laboratori, ecc.	30	40
5) Obiettivo specifico: Integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni:		

Indicatori obiettivi specifici	Valore attuale	Misura del risultato da raggiungere
Integrazione del Volontario nello staff	Momenti formali di lavoro condiviso	5 incontri annuali collegiali; 3 incontri di programmazione per progetto di continuità con la scuola dell'infanzia 60 incontri di continuità con la scuola d'infanzia
6) Obiettivo specifico: Attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti:		
Indicatori obiettivi specifici	Valore attuale	Misura del risultato da raggiungere
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido	2	4
7) Obiettivo specifico: Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane:		
Indicatori obiettivi specifici	Valore attuale	Misura del risultato da raggiungere
Numero laboratori di lettura con i volontari del Servizio Civico Anziani	30	36

Obiettivi specifici trasversali per i volontari

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel punto 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica. Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'Ente di prima classe Città Metropolitana di Torino, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto)

La presenza del volontario rappresenta per l'Ente una risorsa e nello stesso tempo è anche il beneficiario del progetto di volontariato in quanto il medesimo consente di:

acquisire meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;

conoscere la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;

acquisire la consapevolezza della "**dimensione sociale**", cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;

sviluppare relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto;

umentare la conoscenza in un settore che nei prossimi anni vedrà sviluppi significativi con conseguente possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale*

le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

FASE PREPARATORIA

Attività dell'ente titolare del progetto

- Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi
- Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

Attività di supporto e consulenza della Città Metropolitana di Torino

- Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.
- Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Città Metropolitana di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte e dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Tempi di attuazione: 1° mese

Avvio formazione specifica

Avvio formazione generale

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

FASE 2: Avvio al Servizio Civile:

Tempi di attuazione: 1° mese

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Progetto Sperimentale di Continuità tra Asilo Nido Comunale di Mongrando e la Scuola per l'Infanzia adiacente:	
Azioni/Attività	Tempistiche
Partecipazione alla programmazione del progetto sperimentale di continuità.	La programmazione verrà effettuata nei primi due mesi di SCN.
OBIETTIVO SPECIFICO 2: I Volontari verranno impiegati per la preparazione degli spazi e dei materiali da utilizzare per la continuità:	
Azioni/Attività	Tempistiche
Partecipazione attiva dei volontari SCN nell'allestimento dei laboratori.	n. 2 laboratori settimanali di 1 ora ciascuno dal terzo mese di SCN e per tutta la durata del progetto.
Scelta e manutenzione del materiale naturale / riciclo.	n. 6 ore settimanali per tutta la durata del progetto.
OBIETTIVO SPECIFICO 3: Creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido:	
Azioni/Attività	Tempistiche
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido	n. 4 incontri svolti di <u>sabato pomeriggio</u> dalle ore 15,00 alle ore 18,00, presso l'asilo nido, con cadenza bimestrale a decorrere dal terzo mese d'inserimento dei volontari
Apertura del giardino del nido a bambini e famiglie che non frequentano il nido	n.12 incontri svolti presso il giardino dell'Asilo Nido, nelle ore pomeridiane, nel periodo primavera-estate, con cadenza settimanale (durata 3 mesi).
OBIETTIVO SPECIFICO 4: Affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento:	
Azioni/Attività	Tempistiche
Affiancamento al personale educativo	Affiancamento dei volontari agli operatori per cominciare ad entrare attivamente nelle dinamiche del servizio, quindi dalla preparazione delle attività, al fine di acquisire autonomia nell'accudire il bambino dal punto di vista relazionale. Nel primo mese i volontari svolgeranno un ruolo di osservatore.

Numero attività giornaliere per sezione	Partecipazione alle attività ludico-pedagogiche avverrà dal secondo mese. Stesura di osservazioni sul comportamento dei bambini avverrà dal primo mese. Allestimento degli spazi per le attività strutturate e per il gioco libero, dal terzo mese d'avvio.
Numero minori coinvolti nelle attività di gioco motricità, laboratori, ecc.	I bambini verranno coinvolti in piccoli gruppi in modo che ogni bambino frequentante abbia la possibilità di sperimentare tutte le attività. Le attività verranno svolte giornalmente.
OBIETTIVO SPECIFICO 5: Integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni:	
Azioni/Attività	
Integrazione del Volontario nello staff	4 incontri annuali collegiali con cadenza trimestrale; 3 incontro di programmazione per progetto di continuità con la scuola dell'infanzia; 50 incontri di continuità con la scuola d'infanzia (2 incontri settimanali di 1 ora ciascuno).
OBIETTIVO SPECIFICO 6: Attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti:	
Azioni/Attività	Tempistiche
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido	Si prevedono n.2 incontri con la presenza di tecnici esperti per affrontare problematiche inerenti la prima infanzia. Poiché l'asilo nido non offre spazi per adulti molto capienti, le serate verranno svolte presso il Salone della Biblioteca Civica (via Q.Sella 4 – Mongrando).
OBIETTIVO SPECIFICO 7: Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane:	
Azioni/Attività	Tempistiche
Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane	Creare laboratori di lettura all'interno delle sezioni del nido mettendo in rete i nonni civici con i volontari del Servizio Civile. Tale ambito prevede n. 1 incontro alla settimana di un'ora ciascuno, per 9 mesi (36 laboratori).

Periodo di chiusura del Servizio

(Festività natalizie, pasquali, ultima settimana di luglio e mese di agosto):

1) Festività natalizie e pasquali: i Volontari saranno impegnati nell'archiviazione della documentazione pedagogica relativa alle attività e preparazione di materiale didattico presso la sede dell'asilo Nido Comunale di via Marconi 12-Mongrando;

Partecipazione attiva dei volontari SCN nell'allestimento dei laboratori.			X	X	X	X				X	X	X
Scelta e manutenzione del materiale naturale / riciclo.			X	X	X	X		X		X	X	X
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido			X		X		X		X			
Apertura del giardino del nido a bambini e famiglie che non frequentano il nido										X	X	X
Affiancamento al personale educativo		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Archiviazione documentazione pedagogica e predisposizione materiali per attività				X				X				X
Attività giornaliere per sezione	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Coinvolgimento nelle attività di gioco motoricità, laboratori, ecc.	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Integrazione del Volontario nello staff	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido				X						X		
Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane			X	X	X	X	X		X	X	X	X
Monitoraggio e valutazione			X			X			X			X
Conclusione												X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	N.
Responsabile del Servizio Dipendente	Supervisione e coordinamento tra tutti i soggetti interessati sia in ambito pubblico che privato.	1
Educatrici Dipendenti	Supporto alle attività e titolarità di tutte le funzioni educative e facilitatori alle relazioni tra bambini e famiglie.	4
Associazione di Volontariato Sociale "L'Alveare"	Supporto a progetto del servizio Civico delle Persone anziane	2

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

Attività dell'Ente di 1a Classe:

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 29 al 34 della scheda.

Durante il percorso di Formazione Generale i Volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con lo RLEA di riferimento.

Attività di Monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà sia gli operatori locali di progetto che i volontari, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale, insieme agli RLEA.

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Progetto Sperimentale di Continuità tra Asilo Nido Comunale di Mongrando e la Scuola per l'Infanzia adiacente:	
Azioni	Ruolo del volontario
Partecipazione alla programmazione del progetto sperimentale di continuità.	I volontari, nei primi due mesi, affiancati dallo staff, faranno formazione inerente al progetto di continuità (Normative vigenti, metodo di osservazione, ecc.).

OBIETTIVO SPECIFICO 2 : I Volontari verranno impiegati per la preparazione degli spazi e dei materiali da utilizzare per la continuità:	
Azioni	Ruolo del volontario
Partecipazione attiva dei volontari SCN nell'allestimento dei laboratori.	I Volontari, nei primi tre mesi, verrà affiancato dall'educatore per la preparazione dei laboratori, mentre dal quarto mese lo farà autonomamente.
Scelta e manutenzione del materiale naturale / riciclo.	I Volontari, nei primi tre mesi, verrà affiancato dall'educatore per la preparazione/manutenzione dei materiali, mentre dal quarto mese lo farà autonomamente.

OBIETTIVO SPECIFICO 3: Creare momenti di confronto tra i genitori per affrontare insieme i problemi legati al ruolo educativo e creare uno spazio in alternativa al parco giochi pubblico adiacente al nido:

Azioni	Ruolo del volontario
Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido	I volontari creeranno volantini informativi riguardo gli incontri che si svolgeranno di <u>sabato pomeriggio</u> (dal terzo mese di avvio). Inoltre affiancheranno l'educatore durante gli incontri che avranno cadenza bimestrale, e coopereranno nella preparazione del materiale.
Apertura del giardino del nido a bambini e famiglie che non frequentano il nido	I volontari affiancheranno l'educatore nei 12 incontri svolti presso il giardino dell'Asilo Nido, nelle ore pomeridiane, nel periodo primavera-estate, con cadenza settimanale (durata 3 mesi).

OBIETTIVO SPECIFICO 4: Affiancare il personale educativo nel quotidiano agevolando la gestione delle attività educative e permettere di conoscere e valorizzare la specificità del singolo bambino all'interno del gruppo di riferimento:

Azioni	Ruolo del volontario
Affiancamento al personale educativo	I volontari affiancheranno gli operatori per cominciare ad entrare attivamente nelle dinamiche del servizio, quindi dalla preparazione delle attività, al fine di acquisire autonomia nell'accudire il bambino dal punto di vista relazionale. Nel primo mese i volontari svolgeranno un ruolo di osservatore.
Attività giornaliere per sezione	I volontari, a partire dal secondo mese, parteciperanno alle attività ludico-pedagogiche proposte dall'educatore. I volontari si occuperanno della stesura di osservazioni sul comportamento dei bambini già dal primo mese. I volontari, a partire dal quarto mese, allestiranno degli spazi per le attività strutturate e per il gioco libero.
Coinvolgimento nelle attività di gioco motoricità, laboratori, ecc.	Il supporto dei volontari permetterà di svolgere giornalmente le attività di sperimentazione con piccoli gruppi di bambini.

OBIETTIVO SPECIFICO 5: integrare il volontario del Servizio Civile in un gruppo di lavoro consolidato da anni:

Azioni	Ruolo del volontario
Integrazione del Volontario nello Staff	I volontari parteciperanno a 4 incontri annuali collegiali con cadenza trimestrale; 3 incontro di programmazione per progetto di continuità con la scuola dell'infanzia; 50 incontri di continuità con la scuola d'infanzia.

OBIETTIVO SPECIFICO 6: attivare momenti di aggregazione con le famiglie non frequentanti.	
Azioni	Ruolo del volontario
Partecipazione di incontri e laboratori rivolti ai genitori locali che non utilizzano il nido e famiglie utenti del nido.	I volontari parteciperanno a n.2 incontri con la presenza di tecnici esperti per affrontare problematiche inerenti la prima infanzia. Poiché l'asilo nido non offre spazi per adulti molto capienti, le serate verranno svolte presso il Salone della Biblioteca Civica (via Q.Sella 4 – Mongrando).
OBIETTIVO SPECIFICO 7: collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane	
Azioni	Ruolo del volontario
Collaborazione con i volontari del Servizio civico delle persone anziane	I volontari supporteranno i nonni civici nei laboratori lettura all'interno delle sezioni del nido. (n. 1 incontro alla settimana di un'ora ciascuno, per 9 mesi per un totale di 36 laboratori).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 2
Asilo Nido Comunale

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0

12) *Numero posti con solo vitto:* 2

Modalità di fruizione del vitto:

Vitto erogato tramite mensa interna

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

In riferimento al complesso delle attività previste ed al ruolo individuato per i Volontari in Servizio Civile (riferimento ai punti 8.1 e 8.3 della scheda del progetto):

- Disponibilità a partecipare ad eventuali corsi/convegni organizzati dall'Ente, sul territorio regionale o nazionale, con spese a carico dell'Ente, previa autorizzazione del competente Ufficio nazionale;
- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto

- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e nei giorni festivi
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare gli interventi previsti
- Disponibilità a utilizzare i mezzi dell'Ente
- Osservanza del segreto professionale

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

VEDI ALLEGATO BOX 16

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con:

- l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino,
- Gli Informagiovani
- i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale,
- le Associazioni giovanili del territorio.
- Europe Direct
- i Centri per l'impiego (APL) presenti sul territorio della Città Metropolitana

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro per il coordinamento dei Centri per l'impiego, Centri Giovani, gli Informagiovani, altre strutture territoriali e Europe Direct.

Strumenti e Media:

Sito web della Città Metropolitana di Torino:

da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

Sito Web dell'Agenzia Piemonte Lavoro da cui sarà possibile scaricare il progetto e la data degli incontri nei vari CPI della città Metropolitana di Torino

New media – social network:

la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotato di una propria pagina su Facebook e Twitter (<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

<http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

Manifesti e brochure informative:

Pubblicazione delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct, URP, rete Eures e Agenzia Piemonte Lavoro per la distribuzione attraverso i centri per l'Impiego della Città metropolitana

Card e Manifesti, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

A livello della sede di progetto (per un totale di 25 ore)

- invio di lettera informativa ai ragazzi del target tra i 18 e i 28 anni residenti in Mongrando, *Durata dell'attività: n. 7 ore per la redazione e la spedizione degli inviti;*

- pubblicazione dell'avvio della ricerca di volontari sul sito internet del comune www.comune.mongrando.bi.it, *Durata dell'attività: n. 1 ora*;
- articoli sui giornali locali, *si prevede di far pubblicare sul giornale settimanale locale n. 2 articoli: il primo di pubblicizzazione del servizio ed esplicitazione sintetica dei contenuti del progetto; il secondo sotto forma di intervista a giovani che stanno svolgendo o hanno svolto in passato il servizio civile presso il nostro Ente. Per questa attività si prevede n. 1,5 ore (elaborazione dell'articolo e avvio contatti con un giornalista dei giornali locali), n. 1,5 ore per contatti con i giornali, n. 4 ore per contatti con i volontari e durata dell'intervista*
- incontro per la spiegazione del progetto, *si intende organizzare, in collaborazione con gli Enti che sul territorio (Istituto Comprensivo) che hanno presentato progetti di servizio civile, un incontro di sensibilizzazione, di informazione e di presentazione dei progetti rivolti ai giovani presso il Salone della Biblioteca. Durata dell'attività: n. 3 ore per l'organizzazione degli incontri, n. 2 ore di realizzazione*
- predisposizione di volantino e/o manifesti da distribuire nei punti frequentati dai giovani (centro sportivo, polivalente, bar). *Si prevede n. 2 ore per la produzione del depliant (aggiornamento della bozza già esistente, stampa) n. 3 ore per la distribuzione.*

Per un totale generale per la promozione del progetto di 75 ore

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Si

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1

CONTENUTI	STRUMENTI	TEMPISTICHE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE
Ricadute/impatto sui destinatari e beneficiari	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetti	-Comunicazione tempestiva di eventuali
	Scheda di Monitoraggio	Rilevazione trimestrale	

Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		scostamenti e delle ipotesi correttive
Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi	- Proposte di visite ispettive condivise
	Incontri individualizzati con RLEA	Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	- Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive
	Raccolta dati e stesura Scheda di Monitoraggio	trimestrale	- Condivisione dell'elaborazione dati - invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio Nazionale per il Servizio Civile)

Tabella 2: tutoraggio dei volontari

Tempistica	Strumenti	Soggetti coinvolti	
Primo mese – avvio del singolo progetto	Presentazione Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) – Città Metropolitana di Torino; OLP e referenti Enti Partners	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di Servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche; Verbale degli incontri		
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale	Figure previste per i Sistemi di Monitoraggio e di Formazione generale	

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

Requisiti obbligatori:

- **Diploma di scuola media superiore.** I progetti e le attività nelle quali saranno coinvolti i volontari richiedono il possesso di competenze abbinabili a quelle acquisite in percorsi di studi di scuola secondaria di secondo grado
- **Patente B,** necessaria per le attività inserite nel progetto

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

A LIVELLO TERRITORIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA

Dettaglio	Costo a Volontario
Realizzazione di Manifesti e brochure informative	
Schede sintetiche dei progetti stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct, URP, Enti partner.	€ 400,00
Card studio e realizzazione grafica, distribuzione	

A LIVELLO LOCALE:

DETTAGLIO	IMPORTO IN €
Comune di Mongrando	
vitto	€ 2.000,00
attività di promozione	€ 200,00
materiale didattico formazione specifica	€ 200,00
rimborso viaggi ai volontari per motivi di servizio, partecipazione alla formazione generale, eventuali incontri con lo RLEA, partecipazione ad incontri con la Delegazione dei rappresentanti dei volontari	€ 300,00
TOTALE	€ 2.700,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partner no-profit	Attività e risorse umane a	Attività di riferimento del
-------------------	----------------------------	-----------------------------

	disposizione del progetto	progetto (rif. Punto 8.1 e 8.2)
Associazione di Volontariato Sociale ONLUS "L'ALVEARE" di Mongrando,	n.1 incontro settimanale di 1 ora a decorrere dal mese di Novembre fino al mese di Luglio. (36 laboratori).	Creare laboratori di lettura all'interno delle sezioni del nido mettendo in rete i nonni civici con i Volontari del Servizio Civile Volontario Nazionale.

Partner profit	Attività e risorse a disposizione del progetto	Attività di riferimento del progetto (rif. Punto 8.1 e 8.2)
Tradizione e Sapori	Fornitura di alimenti durante i laboratori rivolti ai genitori che non utilizzano il nido.	Promuovere incontri e laboratori rivolti ai genitori che non utilizzano il nido.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali generali a disposizione dei Volontari di Servizio Civile per l'espletamento delle attività previste dal punto 8.1 e 8.3 sono le seguenti:

- postazione PC presente presso ciascuna sede di svolgimento del servizio civile ed in uso al volontario;
- fotocamera digitale;
- videocamera digitale;
- stampante a colori;
- lettore vhs e dvd/dvix;
- televisore al plasma da 42 pollici;
- stereo con lettore di cassette vinili e casse amplificate,
- video proiettore
- mezzi di trasporto degli Enti proponenti il progetto

Locali	Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)
Asilo Nido Comunale	Modulo 2
Municipio	Modulo 0 Modulo 1

Attrezzature	Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)
Postazione PC	Per tutte le attività finalizzate alla creazione di documentazione
Fotocamera digitale	Per tutte le attività finalizzate alla creazione di documentazione
Videocamera digitale	Per tutte le attività finalizzate alla creazione di documentazione
Stampante	Per tutte le attività finalizzate alla creazione di documentazione

Materiali	Attività (rif. Punti 8.1 e 35, 40)
Regolamento asilo nido, carta del servizio asilo nido, manuale dell'inserimento dei bambini, normative vigenti in ambito prima infanzia, statuto del Comune, ecc.	Formazione generale e specifica

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto

Dispense distribuite in occasione delle Formazione generale e della Formazione specifica.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** ha deliberato che lo svolgimento del servizio civile dia il diritto agli studenti iscritti ai corsi di studio dei quali è responsabile di richiedere il riconoscimento di 3 CFU - prot. n. 1040 del 25/07/2017– documento allegato: TIROCINI_Università_DCPS

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con proprio **DECRETO DEL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO N. 28312/2017** riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo del Decreto della Sindaca Metropolitana

Comune di Mongrando	Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 19/07/2017 (file allegato: COMPETENZE_Verbale di Deliberazione Mongrando.pdf)
---------------------	--

Di riconoscere formalmente certificando l'anno di servizio civile al volontario che presti servizio presso il Comune di Mongrando che abbia acquisito nel corso dell'anno le seguenti competenze trasversali e tecnico-professionali:

- capacità di costruire relazioni significative;
- capacità di gestire situazioni relazionali complesse e conflittuali;
- capacità di lavoro in gruppo e in rete;
- capacità organizzative di eventi e manifestazioni;
- capacità di svolgere compiti e funzioni in autonomia;

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino potrà utilizzare, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner.

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati ed esperti della Città

Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata dall'anno 2015 all'anno 2017 e prevista anche per i progetti che saranno avviati nel 2018.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

- Lavori di gruppo,
- Discussioni facilitate,
- Simulazioni e role-playing,
- Ricerca d'aula,
- Lezioni frontali,
- Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
- Dispense formative
- Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;

- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;
- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari
- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;
- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;
- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;
- Elementi essenziali della legislazione del lavoro.

34) Durata:

Numero ore di formazione previste: 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale: entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Municipio di Mongrando via Roma 40 – Mongrando;
Asilo Nido Comunale via Marzoni, 12 – Mongrando.

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica è svolta in proprio presso l'ente, con formatori dell'ente

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nome e Cognome	Data e luogo di nascita
Paola Crida	nata a Biella il 07/03/1963
Irene Peria	nata a Monselice (PD) il 12/11/1971
Caterina Rosso	nata a Biella il 31/10/1965
Marina Vigna	nata a Biella il 20/10/1957
Fausta Gallo	nata a Biella il 01/04/1958
Trombini Maurizio	nato a Biella 09/08/1970

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Nome e Cognome	Competenze	Modulo formativo (rif. Colonna "n. / titolo" tabella del Punto 40)
Paola Crida	Educatrice Asilo Nido	Modulo 2 (14 ore)
Irene Peria	Educatrice Asilo Nido	Modulo 2 (14 ore)
Caterina Rosso	Educatrice Asilo Nido e OLP	Modulo 2 (20 ore)
Marina Vigna	Educatrice Asilo Nido	Modulo 2 (10 ore)
Fausta Gallo	Responsabile Area Cultura scolastica, socio-educativa e amministrativa	Modulo 1 (12 ore)
Trombini Maurizio	Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione	Modulo 0 (4 ore)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione specifica sarà strutturata in moduli, per un ammontare totale di 74 ore e si svolgerà nell'arco dei primi sei mesi di servizio, in quanto consisterà nell'approfondimento teorico e nell'acquisizione di conoscenze specifiche indispensabili per operare nell'ambito del progetto. Sono inoltre previsti incontri mensili di confronto e verifica.

Da un punto di vista metodologico e didattico gli argomenti saranno trattati utilizzando una metodologia didattica partecipativa, alternando lezioni frontali a momenti di partecipazione e conoscenza diretta delle problematiche affrontate

Il corso prevede l'utilizzo di strumenti visivi e audiovisivi (pc, proiettore, videoproiettore, ecc.).

40) Contenuti della formazione:

Fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi durante lo svolgimento di tutte le attività programmate per lo svolgimento dell'anno di servizio civile.

n. / titolo	Contenuti	Durata	Nome e Cognome formatore specifico
Modulo 0	<ul style="list-style-type: none"> - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, - diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, - organi di vigilanza, controllo, assistenza. <p>L'OLP comunica i nominativi dei volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza dell'Ente partner.</p> <p><u>Principali contenuti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	4 ore	Trombini Maurizio
Modulo 1	<ul style="list-style-type: none"> -Il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL, Decreto Lgs 28 agosto n.267; -La Riforma della buona scuola; -L'autonomia dei Comuni; -Cenni all'evoluzione dalla 142/90; -Il principio di sussidiarietà; -Gli organi di Governo e i rispettivi atti; -La potestà regolamentare del Comune; -Cenni sull'ordinamento finanziario e contabile; - Il sistema della programmazione; -La relazione previsionale e programmatica; - Il PEG; -I servizi pubblici in gestione a terzi; -La modalità di affidamento dei servizi; -La specificità dei servizi alla persona; -Criteri di individuazione del contraente; -La spesa e le sue fasi; -Impegno di spesa / Liquidazione della Spesa / Ordinazione e pagamento; -Sostanza etica dei servizi alla Persona; -Aspettative dell'Ente Locale e aspettative degli operatori 	12 ore	Gallo Fausta
Modulo 2	<ul style="list-style-type: none"> -il lavoro in equipe -la supervisione del lavoro educativo 	58 ore	Crida Paola, Peria Irene, Rosso Caterina, Vigna

	-la documentazione del lavoro educativo -il progetto educativo -relazione di aiuto e counseling; -approfondimento di teorie psicologiche e pedagogiche di approccio al bambino e alla famiglia; -il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli; -le reti sociali, sanitarie, scolastiche e le agenzie del territorio in cui è inserito l'asilo nido; -relazione di aiuto e counseling; -approfondimento di teorie psicologiche e pedagogiche di approccio al bambino e alla famiglia; -il metodo di lavoro con i gruppi e con i singoli; -le reti sociali, sanitarie, scolastiche e le agenzie del territorio in cui è inserito l'asilo nido. In modalità condivisa con tutti i volontari (20 ore all'interno del modulo 2): -Autovalutazione e valutazione dell'esperienza.		Marina
--	--	--	--------

TOTALE ore n.74

41)Durata:

n. / titolo	Durata
Modulo 0	4
Modulo 1	12
Modulo 2	58
Totale ore	74

La durata complessiva sarà di 74 ore.

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 - Formazione specifica- delle

Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile di luglio 2013):

- Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

Per la Formazione Generale:

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

- Questionario d'entrata su aspettative e informazione;
- Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);
- Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;
- Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.

Per la Formazione Specifica:

Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:

- Patto di servizio;
- Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica-validazione Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);
- Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);
- Registro della formazione specifica.

Data, 27/11/2107

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Claudia Trombotto